



SCHEDA PROGETTI PER IL P.O.F. AS 2015/16

SEZIONE 1 - DESCRITTIVA

❖ **Denominazione progetto** (*Indicare Codice e denominazione del Progetto*)

1.1	Codice P09 progetto – IL SUONO CHE AMO
-----	--

❖ **Responsabile progetto** (*Indicare il responsabile del Progetto*)

1.2	INS : Eliana Cantone
-----	----------------------

❖ **Obiettivi** (*Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate, illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni*)

1.3	<p>PREMESSA:</p> <p>Il progetto IL SUONO CHE AMO, rivolto agli studenti del plesso Federico Sclopis del Circolo didattico Pacchiotti, presuppone obiettivi che si basano sulle Linee Guida del DM8/11, sulle Indicazioni Ministeriali del 2012 per la Scuola Primaria, in armonia con quelli previsti dal curriculum dell'Istituto. La progettualità nasce inoltre in assoluta sinergia con il programma di studio annuale, la metodologia applicata dai docenti e dagli operatori esterni che guidano percorsi musicali in atto ed il progetto di formazione musicale "Musica a scuola" rivolto al team docenti, presentato dalle insegnanti Paola Odello e Silvia Gallorini con la supervisione dell'esperto Paolo Zaltron.</p> <p>Il suono che amo è un percorso attraverso il suono, la vibrazione, il movimento e il silenzio che porterà i piccoli partecipanti a ricercare in modo divertente con immediatezza e semplicità la propria identità sonora. Identità con dinamiche energetiche che si sviluppano in modo diverso tra un essere umano e l'altro.</p> <p>OB - AZIONE 1: PRODUZIONE</p> <p>Obiettivi relativi alla prima dimensione : produzione, mediante l'azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) con e sui materiali sonori, in particolare attraverso l'attività corale e di musica d'insieme;</p> <ul style="list-style-type: none">- La creatività e il gioco musicale: attivare in forma di gioco creativo il potenziale musicale che il discente porta già in sé attraverso le sue condotte. Il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto, la comprensione e la riflessione critica favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno;- La corporeità: priorità del corpo nell'esperienza ritmica ed espressiva, (bodypercussion, espressione corporea libera e strutturata, rappresentazione mimica, danza, coreografia); Il suono che amo intende indagare alcuni fenomeni corporeo-sonoro-musicali che hanno stimolato anche in forma ripetitiva e quotidiana l'essere umano. Stimoli, percezioni, sensazioni riposte in ogni individuo. I bimbi partecipanti potranno ricreare ed esplorare questo deposito energetico di suono, movimento e silenzio. Si andranno ad integrare le componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità attraverso concrete improvvisazioni sonore e azioni teatrali sia libere che strutturate;- L'Integrazione della musica con altri linguaggi: interazione con tutte le altre possibili aree
-----	---

comunicative ed espressive: pantomima, drammatizzazione scenico-musicale, teatro musicale.

Il corpo e i sensi sono totalmente coinvolti in tutte le attività svolte quotidianamente. Il linguaggio sonoro potrà anche essere tradotto in linguaggio verbale e gestuale, contestualizzando di tanto in tanto e collegando la musica con tutte le altre espressioni artistiche, culturali e sociali dell'uomo, quali il teatro. Il percorso di laboratorio musicale si avvarrà dunque anche di tecniche attinte dalla propedeutica teatrale, esercizi sull'ascolto, riscaldamento, uso delle maschere occidentali ed orientali, tecniche provenienti dalla Commedia dell'Arte per aprire in modo inconsueto nuovi canali di comunicazione tra i partecipanti, riconoscendo ed equilibrando le differenti esserità.

- **la ricerca della propria unicità e individualità, valorizzazione dei propri talenti attraverso l'indagine dell'identità sonora dinamica che caratterizza tutti gli esseri umani, indipendentemente dai contesti sociali, culturali, storici e della psicofisiologia.**

Questo provoca il piacere di una comunicazione reale e profonda, un ascolto dato da un reale incontro, attraverso il riconoscimento della personalità di ogni individuo. Una didattica basata anche sui processi mentali e cognitivi, in cui entrano in gioco concetti chiave come differenza, amicizia, solidarietà, integrazione, scambio, interazione e la ricerca delle comunanze e delle corrispondenze. La musica interagisce costantemente con le altre arti ed è aperta agli scambi e alle interazioni con i vari ambiti del sapere.

Le azioni pratiche in questo senso verteranno sulla costruzione di partiture fisiche e musicali attraverso tecniche di cooperative learning ed assoli che permettano agli alunni di confrontarsi con il proprio livello di autonomia creativa.

Saranno approfonditi gli aspetti delle diverse funzioni formative descritte nelle indicazioni ministeriali e nel curriculum scolastico e le loro interdipendenze:

- **la funzione cognitivo-culturale:** esercitazioni alla capacità di rappresentazione simbolica della realtà, per lo sviluppo di un pensiero flessibile, intuitivo, creativo, partecipando al patrimonio di diverse culture musicali, utilizzando le competenze specifiche della disciplina per cogliere significati, mentalità, modi di vita e valori della comunità a cui fanno riferimento attraverso l'analisi anche ludica dei differenti codici metalinguistici proposti dai partecipanti
- **La funzione linguistico-comunicativa:** educazione ,attraverso la musica, degli alunni all'espressione e alla comunicazione attraverso gli strumenti e le tecniche specifiche del proprio linguaggio.
- **La funzione emotivo-affettiva:** sviluppo della riflessione degli alunni sulla formalizzazione simbolica delle emozioni.
- **La funzioni identitaria e interculturale:** direzione verso una presa coscienza della loro appartenenza a una tradizione culturale, fornendo gli strumenti per la conoscenza, il confronto e il rispetto di altre tradizioni culturali e religiose.
- **La funzione relazionale:** la musica ha la capacità di instaurare relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche compartecipate e sull'ascolto condiviso.
- **La funzione critico-estetica:** con il tempo è possibile sviluppare una sensibilità artistica basata sull'interpretazione sia di messaggi sonori sia di opere d'arte, elevando l'autonomia di giudizio e il livello di fruizione estetica del patrimonio culturale.

In quanto mezzo di espressione e di comunicazione, la musica interagisce costantemente con le altre arti ed è aperta agli scambi e alle interazioni con i vari ambiti del sapere.

Altri obiettivi specifici:

OB - AZIONE 2:

Obiettivi relativi alla seconda dimensione : fruizione consapevole, che implica la costruzione e l'elaborazione di significati personali, sociali e culturali, relativamente a fatti, eventi, opere del presente e del passato

- **L'Ascolto attivo: attività di ascolto svolte attraverso esperienze operative (gestuali, vocali,strumentali) legate alla percezione uditiva, visiva, tattile e motoria e attraverso successive riflessioni storiche e relative ai repertori.**
- **Fornire stimoli per un'educazione alla musica multimediale e multiculturale in cui i linguaggi espressivi (musica, arte, motoria) si intreccino alle discipline letterarie, scientifiche e storiche, per creare relazioni tra tutti gli apprendimenti del curricolo e a favore dell'unitarietà dei saperi e di una dimensione sociale e culturale dell'evento musicale.**

Saranno dunque proposte nuove modalità di educazione musicale, educazione all'ascolto, utilizzando tecniche provenienti dall'esperienza della didattica teatrale con elementi di messa in scena, tecniche narrative, di improvvisazione, interpretazione e immedesimazione, uso della voce, con momenti ludici e di riflessione con l'obiettivo di dare importanza alla relazione con il proprio sé e l'altro da sé.

All'interno di ognuno esiste

un potenziale, presente e tuttavia sconosciuto, latente e suscettibile di essere scoperto o riscoperto e approfondito, per la cui individuazione si dispone di un unico strumento: la propria soggettività.

Si aiuteranno i bambini a mettere in campo le proprie energie sonore che rappresentano la caratteristica del singolo, individualmente e nella sua totalità.

Il progetto intende dare la possibilità tutta nuova di esplorare con nuove tecniche la propria eredità corporo-sonoro-musicale e del silenzio, presente anche in ogni espressione non verbale dell'individuo e costante anche nella gestualità e nell'uso della parola.

Anche la didattica teatrale utilizzata rispetta i principi relativi alla necessità che i partecipanti abbiano la possibilità di cooperare, di stare insieme, di non avere paura delle reciproche corporeità. Improvvisazioni che danno la possibilità di specchiarsi nell'altro e di capire i nostri processi mentali.

Lo spazio del laboratorio, è uno spazio dove si cerca per continuare a cercare. Si cerca la direzione. Non avviene quindi il mero trasferimento di nozioni musicali e teatrali, ma l'esperienza comune di interazione con la realtà.

- **favorire la percezione, l'analisi e la comprensione e la presa di coscienza della propria individualità, delle proprie capacità, punti di forza e difficoltà creando relazioni profonde tra i partecipanti, meno condizionate rispetto a quelle che si sperimentano nel quotidiano.**
- **Educare alla transattività o mobilità cognitiva.**
- **promuovere processi intenzionali di crescita educativa attraverso l'azione. Ciò permette di riconoscere in modo critico la diversità nelle diverse forme espressive, in ambito musicale e teatrale con particolare attenzione alla diversità di generi musicali esistenti e delle differenti provenienze culturali, come una risorsa da proteggere.**
- **prendere coscienza dell'importanza dell'azione individuale che comporta quella collettiva e che permette la realizzazione di un lavoro corale, un' opera collettiva musicale e teatrale .**
- **Attivare un confronto attivo, attraverso il lavoro musicale e teatrale, in relazione ai temi della diversità culturale, etnica, della tolleranza e della pacifica convivenza.**
- **Educare allo sviluppo simultaneo: la formazione di una mentalità transculturale e transgenerazionale. Permeabilità nei confronti dei punti di vista, delle differenti espressioni artistiche.**
- **Educare all'ascolto di musica d'arte di ogni epoca e generi musicali differenti e provenienti da culture europee ed extraeuropee.**
- **valorizzare il proprio percorso individuale ed il proprio talento. Sintonizzarsi con le origini del pensiero formatosi in altri contesti; interagire strategicamente.**
- **Prendere coscienza del proprio corpo, sia in senso fisico che espressivo.**

Verrà posta attenzione su aspetti quali la postura, la marcia, gli automatismi e i clichés personali o culturali

nel proprio modo di muoversi, la possibilità di modificare il corpo per presentare al pubblico un personaggio, il significato sociale e convenzionale di gesti, movimenti, atteggiamenti, ma anche l'ascolto attento delle proprie sensazioni fisiche e delle emozioni, segnali che il corpo ci invia e che dobbiamo imparare a raccogliere come importanti suggerimenti.

- **Prendere coscienza della relazione con gli altri, intesa nel suo duplice aspetto di relazione sia fisica che psichica;**

il teatro musicale e di movimento stimola particolarmente questo aspetto poiché il lavoro incentrato sull'uso del corpo e il contatto fisico con gli altri portano inevitabilmente con sé reazioni e atteggiamenti caratteristici di ognuno, ed emozioni anche forti. Queste, lungi dall'essere negate o eliminate, devono essere riconosciute e utilizzate in quanto prezioso materiale di espressione e creazione.

- **Studiare gli elementi astratti che descrivono il movimento: lo spazio, il tempo, l'energia;**

essi verranno affrontati isolatamente, nella loro componente interna all'individuo (per esempio sullo spazio interno: le geometrie del corpo) e in quella esterna (spazio esterno: l'uso dello spazio del palcoscenico). Questo lavoro introduce gli allievi alle "regole" e alle possibilità della messa in scena, mostra loro "i colori della tavolozza" che hanno a disposizione e dunque allarga il loro immaginario creativo.

- **Studiare gli elementi della comunicazione performativa musico-teatrale: il rapporto con il pubblico, la presenza scenica dell'attore, il punto di vista esterno (il "vedersi da fuori").**

DESTINATARI

Le attività di laboratorio sono rivolte agli studenti del plesso Sclopis IA; IIA; IIA; IVA; VA; IB; IIB;IIB;IVB.

I 9 percorsi di laboratorio attivati avranno come esito **una performance musico- teatrale** alla quale potranno assistere le famiglie dei bambini coinvolti.

L'esperienza della presentazione finale è importante non solo per i partecipanti, ma anche per gli spettatori. Un'occasione di confronto sulla musica, sull'arte, la diversità, di creazione di un momento comunitario e di condivisione con le famiglie dell'esperienza scolastica.

La rappresentazione può aiutare attori e spettatori a compiere un atto di decentramento, ad assumere anche il punto di vista dell'altro, facilitando il dialogo tra scuola e famiglie, la conoscenza reciproca; una possibilità concreta di avvicinamento e interazione, facilitando il collegamento tra sfondi culturali e sociali diversi e ponendo interrogativi sul proprio ruolo, sui confini e sulle competenze che lo caratterizzano.



FINALITA'

Il laboratorio si pone la finalità, in accordo con le linee guida ministeriali di fornire agli alunni pratiche e conoscenze musicali, riconoscendo alla musica la capacità di creare "uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse", attraverso l'articolazione su due dimensioni:

- " a) **produzione**, mediante l'azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) con e sui materiali sonori, in particolare attraverso l'attività corale e di musica d'insieme;"
- " b) **fruizione consapevole**, che implica la costruzione e l'elaborazione di significati personali, sociali e culturali, relativamente a fatti, eventi, opere del presente e del passato." (Indicazioni ministeriali).

Finalità del progetto sono dunque:

- Favorire la diffusione della pratica musicale nella scuola con particolare riferimento all'educare ad essere e all'imparare a sapere
- Utilizzare tecniche e strumenti per acquisire capacità su: lettura attiva e critica della realtà, conoscenza, espressione e coscienza razionale ed emotiva di sé, messa in gioco della propria soggettività, senso di appartenenza e modo di rapportarsi al sociale, sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, maturazione logica e comunicativa.
- Fornire stimoli per un'educazione alla musica multimediale e multiculturale in cui i linguaggi espressivi (musica, arte, motoria) si intreccino alle discipline letterarie, scientifiche e storiche, per creare relazioni tra tutti gli apprendimenti del curricolo e a favore dell'unitarietà dei saperi e di una dimensione sociale e culturale dell'evento musicale.
- Fornire agli allievi una generale ma consapevole alfabetizzazione musicale che parta dalla prassi e consenta di appropriarsi del linguaggio integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali.
- -Confrontare le esperienze dei docenti, riflettere sulla nuova professionalità del docente di pratica strumentale, corale e di musica d'insieme nella scuola primaria e creare uno o più modelli organizzativi e metodologico didattici.
- Concertare modalità per il lavoro di gruppo, per una programmazione integrata, a partire da un nucleo tematico trasversale e congruente con gli altri ambiti disciplinari.

Gli indicatori di valutazione seguiranno i seguenti punti:

- Educare all'esplorazione, discriminazione ed elaborazione di eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- -Educare ad esplorare le diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stessi e gli altri;
- -Articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; eseguendole con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli auto costruiti e quelli della tecnologia informatica.
- -Improvvisare liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
- -Riconoscere gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
- -Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere.
- Attraverso un'attenta comparazione anche delle individuali metodologie didattiche applicate nelle singole classi, nel rispetto del curricolo di educazione musicale della scuola, e delle aspettative di crescita educativa rispetto agli alunni presi in carico sono emerse inoltre le seguenti specifiche finalità con declinazioni differenti per classe prima, primo biennio e secondo biennio
- Acquisire adeguati strumenti e tecniche per fare musica a piccoli gruppi e col gruppo classe con la pratica corale, strumentale e d'insieme (integrate), concepite come strumento metodologico partecipativo più avanzato di quello individuale.
- Utilizzare tecniche e metodologie che partano dalla percezione di suoni, di fenomeni acustici e dall'ascolto guidato e ragionato di messaggi sonori, inteso come risorsa metodologica individuale e d'insieme.
- Saper elaborare o manipolare il materiale sonoro sfruttando capacità creative, compositive e improvvisative adeguate all'età e in grado di integrare produzione e creatività musicale
- Far produrre con la voce e gli strumenti, ad orecchio, per imitazione e per lettura ritmica e intonata, melodie o brani tratti da repertori della tradizione scritta e orale di diversi generi e stili
- Incentivare la capacità di collocare socialmente e culturalmente gli eventi musicali, riconoscendo generi e stili musicali

METODOLOGIA UTILIZZATA

Le metodologie impiegate intendono dare una collocazione importante anche alle dinamiche relazionali, agli aspetti socio-affettivi, incentivando l'apprendimento e l'autoindividuazione, educando alla varietà, alla

molteplicità, alle trasformazioni e ad un pensiero mai rigido, che sappia riconoscere la ricchezza delle diversità. Un pensiero attivo e in movimento, possibile motore dello sviluppo di una cultura polidimensionale, dinamica e processuale.

Il progetto dedicherà due ore settimanali per classe, ma coinvolgendo i gruppo classe per volta. Dunque l'unità didattica per classe si svolgerà in un'ora. La creazione dei gruppi di lavoro avverrà in totale accordo con i docenti secondo criteri differenti a seconda delle singole esigenze didattiche della classe. A partire dal mese di aprile, l'attività sarà maggiormente intensificata per la realizzazione delle performance musico-teatrali di presentazione di fine anno.

E' prevista la presenza e la supervisione dell'esperto Paolo Zaltron sia nella prima fase di ricerca e progettazione, sia nelle fasi di verifica in classe che in momenti di scambio e aggiornamento del percorso e degli indicatori di valutazione dei progressi di apprendimento degli alunni per un totale di dieci ore.

L'esperto potrà garantire la sua presenza al lunedì e al venerdì mattina.

- **Il suono che amo sarà luogo di sperimentazione originale e coinvolgente a partire da archetipi corpo-sonoro-musicali:** Il battito cardiaco, con la sua struttura di base del ritmo binario; I suoni di inspirazione ed espirazione; I suoni dell'acqua; Il vento; Il ritmo del camminare, trottare, correre; I movimenti ancestrali; I sistemi di messaggi degli animali, soprattutto delle balene e dei delfini; i suoni emessi attraverso tubi, come il corno, le canne di bambù o dei sonagli; Gli intervalli, le melodie, il silenzio e le pause.

Tutte queste energie corpo-sonoro-musicali messe in atto dalle attività ed esercizi proposti sono al servizio dell'espressione del desiderio, il volere, il sentire l'altra persona.

- **Si analizzeranno storie, miti, fiabe, tematiche didattiche condivise con i docenti di ogni classe,** è possibile rintracciare esperienze comuni a tutti gli esseri umani. Si potrà entrare in esse per mezzo della musica, della narrazione o, ancor meglio, del coinvolgimento corporeo che nasce dalla messa in scena, permettendo ai partecipanti di riconoscersi come parte di un tutto.
- **Si andrà ad indagare il patrimonio sonoro che distingue ogni individuo da tutti gli altri esseri a partire dall'infanzia – l'eredità corpo-sonoro-musicale :** la voce della madre, altre voci, i rumori del contesto sociale, la musica, cultura e folklore, le vibrazioni non identificabili, i fenomeni acustici diversi, i movimenti di pressione, tensione e distensione, le pause e i silenzi. Questa eredità corpo-sonoro-musicale e del silenzio è presente anche in ogni espressione non verbale dell'individuo. Le espressioni della personalità ed il proprio patrimonio corpo-sonoro-musicale di un individuo nella comunicazione verbale e non verbale sono basate su tutte e su ognuna di queste orme (tracce) che rimangono nella nostra memoria.
- **attraverso improvvisazioni musicali, lo studio dei ritmi del corpo, bodypercussion, delle pause e dei silenzi, la costruzione di piccoli e semplici strumenti musicali, intende lavorare su queste energie** che formano parte degli infiniti codici che rappresentano il contesto non verbale, che pervade lo spazio relazionale e vincolare tra due o più persone.
- **Verranno indagati il codice gestuale, mimico, sonoro, musicale, del movimento e del silenzio.**
- **Fondamentale sarà anche lo studio dell'uso della voce e del canto: l'intonazione, il timbro, la modulazione, l'altezza, il volume, l'intensità.**
- **Si proporranno esercizi per stimolare la percezione - distinzione di suoni e rumori prodotti dall'ambiente e loro selezione:** la composizione - esecuzione di partiture che rappresentino suoni esplorati; la scoperta della voce e delle sue possibilità mediante riproduzione di suoni e rumori dell'ambiente circostante. Lo sviluppo dell'orecchio e della vocalità attraverso l'esecuzione di canti infantili popolari scelti secondo un'ipotesi di graduale difficoltà di intonazione e giochi - esercizi di respirazione.
- **Si partirà anche da improvvisazioni e azioni spontanee:** la gioia nei bambini, a volte anche negli adulti, si esprime attraverso, salti, corse, urla, risate incontenibili. Lo sguardo si posa su quella gioia pura, inquinata da nulla; si posa sulla vicinanza dell'essere umano, a ciò che sta compiendo, alla verità di quell'atto, a quanto quell'essere si lascia guardare nella sua forza o nella sua fragilità, quel luogo incuriosisce e commuove. Il laboratorio intende ricercare anche quei momenti di sospensione felice insieme al gruppo traducendole in musica e azioni sonore, con esercizi ludici con elementi del comico applicate a tecniche del movimento, passando dall'improvvisazione alla composizione.
- **Si utilizzeranno tecniche di ascolto del proprio corpo, attraverso anche tecniche di riscaldamento che aiutino ad accrescere le abilità motorie:** esercizi di respirazione, concentrazione, gestione del proprio peso e del contatto con il suolo, fluidità di movimento, controllo della forza e rilassamento,

vari tipi di dinamica.

- **Il suono che amo approfondirà inoltre lo studio degli elementi ritmici, pulsazione e combinazione di semplici cellule ritmiche** attraverso l'uso di parole ritmiche, composizioni e improvvisazioni, attraverso anche giochi di riproduzione ritmica, utilizzo di filastrocche, nenie, conte, girotondi per un'immediata applicazione di quanto appreso e attraverso l'esplorazione sonora e pratica di strumenti a percussione e di qualsiasi oggetto sia fonte di suoni e ancora. Queste attività sono rivolte a creare un impatto nelle identità sonore dell'altro o degli altri, creando nuovi canali di comunicazione verbale e non verbale, in cui le diverse identità sonore dei piccoli partecipanti si nutrono vicendevolmente, si strutturano in un permanente intercambio.
- **Tutti i sensi saranno compromessi grazie ad un parallelo percorso multisensoriale che prevede un lavoro sul suono di alcuni elementi e materiali naturali** quali l'acqua, la terra, la roccia, alcuni cibi, i loro odori, il contatto con essi attraverso il tatto e l'osservazione degli stessi. E ancora le forme, i colori, la temperatura, lo spazio accompagneranno i piccoli allievi in una dimensione di suono e di silenzio e di gioia di stare insieme.
- **Centrale sarà anche l'attività dedicata all'ascolto musicale e alla cultura musicale.** L'ascolto e la sfera del "conoscere" saranno necessari per portare i bambini ad una sfera del "fare" musica in modo più consapevole. Un buon 'fare' ha bisogno di un buon 'conoscere', e dunque di una buona educazione all'ascolto, la quale favorisce l'educazione alla cultura musicale e promuove l'incontro con la musica d'arte di ogni epoca, trovando nuove vie per introdurle ed attirare la viva attenzione dei bambini, spesso aperti per innata curiosità ad ogni proposta; IL SUONO CHE AMO intende stimolare emozioni solide e formative; conoscenza, comprensione e piacere intellettuale per una buona educazione all'ascolto attivo: questo sarà improntato sul confronto e la discussione, basato sul riconoscimento e sulla verbalizzazione di tratti e qualità musicali, indirizzato alla ricerca di collegamenti pertinenti con titoli e testi poetici, ove presenti. Nel caso di musica con testo poetico il costante andirivieni tra linguaggio verbale e musicale ha ricadute positive sulle abilità linguistiche, sulle capacità espressive e sull'arricchimento del vocabolario, a volte limitato in età infantile.
- **Un'attenzione particolare sarà rivolta al codice del silenzio e alla pausa.** Nel non verbale il silenzio significa dare spazio all'altro e dare spazio all'altro significa: ascoltare, udire, percepire, sentire, apprendere, odorare, gustare, aspettare, attendere, etc. Il non verbale è composto da infinite pause. Senza silenzio non c'è possibilità di comunicazione. Così come non c'è la possibilità dell'esistenza della musica. Ascoltare è una funzione che si basa sulla relazione di contrasto tra il silenzio e il suono. Il silenzio permette di ascoltarsi e riconoscersi e riconoscere l'altro.

Verranno ascoltati e maneggiati i silenzi utilizzando *suono, ritmo, melodia e armonia* per intervenire a livello educativo e riabilitativo, in un processo atto a facilitare e favorire la comunicazione, la relazione, l'apprendimento, la motricità, l'espressione, l'organizzazione e altri rilevanti obiettivi terapeutici al fine di soddisfare le necessità fisiche, emozionali, mentali, sociali e cognitive.

- **Sono sempre previsti momenti di condivisione verbale, successiva all'esperienza musicale e teatrale**, da un lato permettendo il passaggio da un livello emotivo e corporeo ad uno più razionale, dall'altro muovendosi lungo la stessa linea: mettere in circolo e comunicare emozioni, vissuti ed esperienze comuni.
- **Verrà utilizzato come mezzo l'aspetto ludico- ricreativo ,canalizzato e utilizzato al fine di far acquisire competenze di base e di un *habitus* – percettivo, emotivo, intellettuale – adeguato**, imparando a diventare innanzitutto buoni fruitori di musica d'arte, quindi ad apprezzarne la bellezza e il valore, a goderne appieno.

Didattica specifica per alunni con bisogni educativi speciali ed alunni con disturbi specifici dell'apprendimento.

Il progetto prevede una didattica specifica per bambini con difficoltà di apprendimento e relazionali e vede nel teatro e nell'arte una pratica per creare occasioni di crescita sia umana che artistica favorendo l'inclusione sociale; l'attività musicale contribuisce inoltre al benessere psicofisico in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposta a bisogni, desideri, domande, caratteristiche delle diverse fasce d'età.

L'uso della musica e del teatro è riconosciuto come un'importante risorsa per le sue funzioni di terapia, riabilitazione-abilitazione, socializzazione, benessere personale e sociale, attraverso la ricerca, lo studio, la

programmazione, la sperimentazione e l'attivazione di percorsi di crescita educativa individualizzati.

La metodologia applicata opera attraverso l'utilizzo dell'espressione artistica, in particolare quella teatrale, come fonte di benessere, strumento di cura e riabilitazione sociale, stimolo per la promozione culturale; una metodologia impiegata nell'ambito della tutela del benessere psicofisico, con estensione ad altre forme di intervento nel campo delle "diverse abilità".

Il progetto riconosce ad ogni prodotto dell'intelletto e delle arti un valore pedagogico, formativo, sociale e terapeutico ed è interessato al loro uso come strumento operativo capace di sviluppare le risorse individuali e relazionali;

Il suono che amo intende incentivare un'attitudine verso l'ascolto e la ricezione attenta e consapevole della propria identità e quella dell'altro, aiutando i bambini a sperimentare alcune forme di consapevolezza e controllo psico - fisico del proprio corpo e la manipolazione di oggetti sonori, con un approccio didattico di tipo esperienziale.

L'ascolto, il suono, il canto, la padronanza ritmico - melodica dello strumentario didattico, i canali comunicativi, mirano a sviluppare le funzioni potenziali e/o residue dell'individuo in modo tale che questi possa meglio realizzare l'integrazione intra- e interpersonale e consequenzialmente possa migliorare la qualità della vita grazie a un processo educativo, preventivo, riabilitativo e terapeutico.

Performance di presentazione finale

A seconda dei percorsi scelti e condivisi con i docenti, l'esperto di educazione Musicale Paolo Zaltron ed il dirigente scolastico verranno realizzate differenti performance di presentazione finale del lavoro svolto coinvolgendo tutti i partecipanti al laboratorio. La presentazione dello spettacolo sarà la manifestazione di un'autentica esperienza teatrale e musicale, importante non solo per i partecipanti ma anche per gli spettatori che potranno essere i bambini delle altre classi partecipanti al progetto e i genitori degli stessi.

La rappresentazione può aiutare attori e spettatori a compiere un atto di decentramento, ad assumere anche il punto di vista dell'altro alla ricerca di nuove vie di confronto lontane dall'accettazione acritica e incondizionata del "diverso", fronteggiando l'affiorare di pericolose intolleranze. In questo itinerario di conoscenza reciproca, il ruolo di mediazione svolto utilizza il teatro e la musica come strumento che possiede una possibilità concreta di avvicinamento e interazione, facilitando il collegamento tra sfondi culturali e sociali diversi e ponendo interrogativi sul proprio ruolo, sui confini e sulle competenze che lo caratterizzano.

Attraverso il percorso di educazione musicale e l'utilizzo di tecniche popolari della narrazione comica, della Commedia dell'arte del Mimo e del teatro di figura, i partecipanti saranno coinvolti attraverso improvvisazioni, azioni teatrali nella realizzazione di un dono performativo da rivolgere agli altri partecipanti, in un'atmosfera di gioco, esperienza fisica, emotiva e psicologica, di crescita educativa capace di arricchire il bagaglio personale.

EVENTUALI RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI

Alle presentazioni delle performance finali potranno partecipare anche gli allievi del Conservatorio, con cui la scuola già collabora, per il tradizionale concerto inaugurale della scuola (iniziativa Settembre-Mito).

❖ **Durata** (*Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario, separatamente da quelle da svolgere in un altro. Chiarire temporalmente come vengono cadenzati gli*

obiettivi del progetto).

1.4

SCADENZA

Il progetto IL SUONO CHE AMO coinvolgerà settimanalmente le 9 classi del Plesso Sclopis IA; IIA; IIA; IVA; VA; IB; IIB ;IIB ; IVB.

Il progetto, a partire dall'approvazione, si articolerà nell'as 2015/2016 dal 15/02/2016 fino al 6/06/2016, secondo il calendario sotto indicato concordato con il corpo docenti del plesso.

Come descritto nella sezione dedicata alla metodologia applicata verranno dedicate due ore settimanali per classe. Le lezioni coinvolgeranno un gruppo classe per volta. La creazione dei gruppi di lavoro avverrà in totale accordo con i docenti secondo criteri differenti a seconda delle singole esigenze didattiche della classe.

Le attività si svolgeranno presso il nuovo laboratorio musicale appositamente allestito con nuova strumentazione audio, zone morbide per esercizi di movimento e danza, strumenti musicali, biblioteca di educazione musicale e discoteca con 15 CD

ORARIO SETTIMANALE DEGLI INCONTRI

IA Mercoledì dalle h. 10.15 alle h. 12.15

IIA Lunedì dalle h.8.30 alle h.10.30

IIIA Lunedì dalle h.11.30 alle h.12.30 e giovedì dalle h. 10.30 alle h.11.30

IVA Martedì dalle h.8.30 alle h.10.30

VA Venerdì dalle h.14.30 alle h.16.30

IB Lunedì dalle h.10.30 alle h.11.30 e lunedì dalle h. 15.30 alle h.16.30

IIB Mercoledì dalle h.14.30 alle h.15.30 e giovedì dalle h. 11.30 alle h.12.30

IIIB Mercoledì dalle h.15.30 alle h.16.30 e martedì dalle h. 11.30 alle h.12.30

IVB Giovedì dalle h.10.50 alle h.12.50

A partire dal mese di aprile, si realizzerà un'attività maggiormente intensificata per la realizzazione delle performance musico-teatrali di presentazione di fine anno.

La supervisione e la presenza dell'esperto Paolo Zaltron si articolerà in 10 ore, comprendenti sia la fase di co-progettazione, quella di presenza in classe durante alcune lezioni, sia le fasi di confronto e verifica da realizzarsi durante il percorso.

Lo stesso si rende disponibile al lunedì, al venerdì mattina e al mercoledì pomeriggio

Fasi del progetto :

fase 1 progettazione

Dopo un attento studio delle indicazioni ministeriali, del curricolo della scuola di educazione musicale, la progettualità in atto nelle singole classi, anche realizzate da enti esterni (musicoterapia, strumento musicale) ed il piano di studio di ogni singola classe in armonia con gli obiettivi didattici del corpo docenti, si è passati alla valutazione dei percorsi per le singole classi e dei bisogni formativi dei singoli individui presi in carico con

	<p>attenzione particolare agli studenti DSA. Intensa la ricerca a livello metodologico presso la biblioteca della scuola e le biblioteche civiche della città di Torino, nonché la scuola di Musica P. Canonica della città di Moncalieri. Il confronto con l'esperto Paolo Zaltron è stato attivato su ogni piano del progetto. La sua supervisione proseguirà per tutte le fasi di realizzazione dello stesso.</p> <p>E' stata realizzata la ricognizione del locale di laboratorio musicale e di tutti i sussidi utili da acquistare secondo preventivo interno al presente progetto in attesa di approvazione. Sono stati messi a confronto preventivi differenti proposti da aziende differenti: Giodicart, Borgione, Merula, Scavino, non considerando opzioni sull'usato non molto convenienti.</p> <p>Fase esecutiva</p> <p>Tutta la durata del progetto 4 mesi e tre settimana vedrà la realizzazione simultanea mensile , a settimane alterne di attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi sopra descritti. Per ogni mese le prime due settimane andranno a prevedere attività relative alla dimensione 1; produzione, mediante l'azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) con e sui materiali sonori, in particolare attraverso l'attività corale e di musica d'insieme.</p> <p>Le due settimane successive saranno dedicate alle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi relativi alla seconda dimensione: fruizione consapevole, che implica la costruzione e l'elaborazione di significati personali, sociali e culturali, relativamente a fatti, eventi, opere del presente e del passato</p> <p>Verifica e valutazione</p> <p>I laboratori prevedono momenti di verifica settimanale con i docenti delle classi coinvolte, ma anche attraverso incontri di raccordo mensili in cui verranno stimulate la formulazione di ipotesi, la ricerca di soluzioni, l'individuazione di aspetti positivi e negativi in relazione a un contesto/tema/problema.</p> <p>I confronti settimanali saranno altresì utili per una riorganizzazione settimanale delle lezioni in preparazione e dei materiali da utilizzare</p> <p>L'insegnante referente Eliana Cantone realizzerà costantemente momenti di confronto e di supervisione con l'esperto Paolo Zaltron per un'efficiente organizzazione logistica dei percorsi e per un'attenta verifica l'iter in atto delle modalità d'azione e gli obiettivi raggiunti e ancora da raggiungere.</p> <p>Al termine delle lezioni verrà redatto un bilancio attento relativo agli obiettivi e alle finalità del progetto previsti ed effettivamente raggiunti , un confronto attento con i singoli docenti in merito ai progressi avvenuti in ogni singola classe. Il livello di sinergia effettivamente realizzato con il piano di studio annuale ed il curriculum scolastico ed infine una descrizione del livello di apprendimento degli allievi con bisogni educativi specifici e DSA.</p>
	<p>RACCORDO DI PROGETTO (<i>Indicare sul progetto due possibili giornate per il raccordo in orario antimeridiano</i>)</p> <p>Lunedì dalle h. 10.30 alle h.11.30 e mercoledì dalle h. 8.30 alle h. 9.30</p>

- ❖ **Risorse umane** (*Indicare i profili di riferimento dei docenti , dei non docenti , e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti . Separare eventualmente il personale utilizzato per anno finanziario, se progetto pluriennale*).

1.5	<p>PERSONALE UTILIZZATO</p> <p>Il progetto, prevede la collaborazione delle insegnanti Eleonora Bono, Franca Corino per il coordinamento con il corpo docenti e la ricognizione del locale e dei beni utili; Paola Odello, Sivia Gallarino per il confronto in merito alla progettualità in atto e quella in via d'approvazione.</p>
-----	---

	<p>L'equipe dell'ufficio amministrazione per il reperimento documentazione utile e le indicazioni amministrative</p> <p>L'esperto Paolo Zaltron per il lavoro di supervisione a tutte le fasi del progetto</p> <p style="text-align: center;">❖</p>
--	---

- ❖ **Beni e servizi** (*Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario, **eliminare dalla scheda compilata le voci che non interessano, indicare tutti i totali**).*

1.6	<p style="text-align: center;">❖</p> <p>BENI DI CONSUMO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Materiale per strumenti auto costruiti (scotch, riso, decorazioni, gessetti) Euro 50,00 - Noleggio pianoforte elettrico per mesi 4 Euro 150,00 <p>pianoforte digitale, con tasti pesati e transpose, completo di mobile se volete (possibilmente staccabile), con pedali , sgabello e leggjii. marche: Casio Privia, Yahama, Kawai.</p> <p style="text-align: right;">TOTALE BENI DI CONSUMO Euro 200,00</p> <p>PRESTAZIONI DI SERVIZI DA TERZI</p> <p>(Consulenze) :</p> <p>E' prevista la presenza e la supervisione dell'esperto Paolo Zaltron sia nella prima fase di ricerca e progettazione, sia nelle fasi di verifica in classe che in momenti di scambio e aggiornamento del percorso e degli indicatori di valutazione dei progressi di apprendimento degli alunni per un totale di dieci ore.</p> <p>L'esperto potrà garantire la sua presenza al lunedì e al venerdì mattina.</p> <p>COMPENSI NETTI ALL'ORA EURO 50,00</p> <p>Considerando un preventivo basato sull'opzione di costo minimo il compenso totale per la supervisione dell'esperto sarà di Euro 500,00</p> <p>BENI DI INVESTIMENTO (preventivo in attesa di uno sconto tramite il servizio commerciale Scavino) (ordine su giudicart/ Scavino/Ricordi/Suoneimmagine)</p>
-----	--

- **LETTORE CD CON CASSE**

Impianto suono/video Dolby

Denon DHT-1312, 5 diffusori +SUB+ AMPLI

Euro 440,00

- **CD musicali**

N.ro 40 (citiamo solo alcuni)

danze rinascimentali

Mozart (musica massonica, sinfonie)

di brani pianistici di Schubert e Schumann

Peer Gynt di Grieg

Quadri di un'esposizione di Musorgskij

Cajkovskij (suites da balletti)

Prokof'ev (sonate per pianoforte)

Stravinskij (balletti)

Steve Reich

Circlesongs di Bobby McFerrin

Nina Simone (greatest hits)

musica afro tradizionale(percussioni)

Raccolta di Petrucciani per il Jazz

Euro 700,00

- **STRUMENTI MUSICALI:**

INVENTARIO :

La scuola possiede attualmente i seguenti strumenti musicali in buono stato

Locati attualmente in sala docenti

15 flauti (non utilizzabili per questioni igieniche)

4 bongo

8 triangoli (quattro grandi e quattro piccoli)

2 tamburi grandi -2 piccoli – 1 medio

Una corona di plastica con piatti

20 coppie di legnetti

Un piatto sospeso con battente

11 campane tubolari in via di sistemazione

3 maracas

Locati attualmente in sala computer

6 tamburi grandi con battente

1 corona in legno con sonagli grande

2 tamburi medi con piatti

4 coppie di legnetti

3 triangoli grandi con battente

2 triangoli medi con battente

1 triangolo piccolo con battente

1 guiro

5 coppie di Maracas

	<ul style="list-style-type: none"> - Metallofono 18 note (4108) n. 2 Euro 11,90 x 2 = Euro 23,8 - 2 Djembè Euro 56,00 - Oceanum Drum Euro 52,00 - Offerta 4 materassi modulari standard
	<p>(3720) n.2 Euro 46,00 x 2 = Euro 92,00</p> <ul style="list-style-type: none"> - Moquettes ignifuga metratura (49 mq –Euro 3,00 al mq) Euro 147,00 - Messa in sicurezza dell’armadio del laboratorio (lucchetto grande) Euro 20,00
	<p>TOTALE BENI DI INVESTIMENTO Euro 1388</p> <p>TOTALE BENI DI CONSUMO + BENI DI INVESTIMENTO: Euro 1588,00</p>
1.7	<p>SPESA COMPLESSIVA DEL PROGETTO : per € 1.588,00 bisogna sommare l’investimento delle risorse umane – 6 mensilità dell’insegnante Eliana Cantone</p> <p>Di cui :</p> <p><i>(A)- Investimento delle risorse umane del personale scuola G. Pacchiotti- (computare in euro il numero di ore, per le attività di commissione, o gli emolumenti forfetari per incarichi ecc. relativi alla successiva riscossione tramite cedolino unico da FIS 15/16 intendendoli al lordo dipendente, vedi legenda sottostante; si evidenzia che tale cifra non viene imputata nel Programma annuale) :</i></p> <p style="padding-left: 40px;">per € (Lordo dipendente).</p> <p style="padding-left: 40px;">NOTA: dato in attesa di conferma dall’ufficio amministrativo</p> <p><i>(B)- SPESA COMPLESSIVA DEL PROGETTO DA IMPUTARE A PROGRAMMA ANNUALE (tutte le altre spese, incluso esperti esterni) :</i></p> <p style="padding-left: 40px;">per € 2.088,00</p> <p style="padding-left: 40px;">(al lordo di tutti gli oneri)</p> <p><i>(A)+(B)- INVESTIMENTO COMPLESSIVO SUL PROGETTO DA PARTE DELLA SCUOLA</i></p> <p style="padding-left: 40px;">per € 2.088,00 (al lordo di tutti gli oneri)</p>

TORINO Lì

10/02/2016

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

